

35. Riflessioni sulla Parola di Dio della XIV Domenica del tempo ordinario - C - 2022

Mese di **luglio**, dedicato alla venerazione del **prezioso Sangue di Cristo**, fonte di vita.

La seconda lettura propone di scegliere Gesù inchiodato alla croce per amore.

Se la **croce** è il simbolo dell'amore più grande, anch'io voglio essere "**crocifisso**" con Cristo. L'amore per i fratelli, come le **stimate**, deve segnare tutta la nostra vita.

L'uomo "**nuovo**" è riconoscibile dall'amore gratuito che diffonde.

L'uomo "**nuovo**" è avvolto dalla Misericordia ed è misericordioso

In contemplazione del cuore trafitto di Cristo

«... uno dei soldati gli trafisse il fianco con la lancia. Subito dalla ferita uscì sangue con acqua».

dal suo Cuore Sacratissimo trafitto sgorga, come un giorno nel deserto dalla roccia, **la Vera Acqua** che disseta il nostro mondo assetato di Verità, per la vita Eterna.

È da qui che dobbiamo ripartire per ogni riflessione cristiana

Quel Cuore è sempre aperto per tutti.

Quel Cuore squarciato è la porta che ci introduce nel Mistero dell'identità del nostro Dio.

Questa è Misericordia, perché il nostro Dio è Misericordia.

La Morte in croce: il supremo gesto d'amore

Gesù, vero uomo e **vero Dio** muore in croce

realizzando **un gesto d'amore divino perfetto, di valore infinito**.

Amore **Trinitario** perchè dove opera una delle Persone, il Figlio incarnato,

sono presenti sempre tutte e tre, unico Dio, unico volere, unico amore, unica salvezza.

Possiamo dire che **è la SS. Trinità che redime il mondo**.

Questa è Misericordia. Misericordia infinita.

La Croce diventa il **segno** umano che esprime con maggiore verità ed efficacia **l'Amore trinitario**.

Questo mistero si rinnova in ogni Eucaristia.

Questo avviene **nell'Eucaristia, massimo dono della Misericordia**

che i sacerdoti, rendono presente ogni giorno, sugli altari della terra,

come accade sull'Altare del cielo.

Il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due

Il Vangelo ci rivela la volontà di Cristo: tutto il mondo deve conoscere questo progetto di Dio.

Vi mando come agnelli in mezzo ai lupi.

Il **lupo** è il simbolo della violenza, della tracotanza.

L'**agnello** indica la mansuetudine, la debolezza, la fragilità;

può scampare dall'aggressione del lupo solo se il pastore interviene in sua difesa.

È necessario che essi vigilino perché **non insorgano nel loro cuore i sentimenti dei lupi**.

Gesù ha salvato il mondo comportandosi **da agnello**, non da lupo.

Prima dite: "pace a questa casa".

Il Vangelo è bella notizia: Sono venuto ad annunciarti la pace;

porto la pace a te, alla tua famiglia, alla tua casa.

Le valutazioni etiche vengono dopo.